

SCHEGGE DI VANGELO

I ricchi e il Paradiso

SCHEGGE DI VANGELO

14_10_2018



**Stefano
Bimbi**

[In quel tempo], mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà». (Mc 10, 17-30)

Gesù non sta dicendo che per i ricchi è difficile entrare nel Regno dei Cieli. Infatti per i contemporanei di Gesù, la ricchezza era segno della benevolenza di Dio e quindi i ricchi

sarebbero andati in Paradiso. Ad esempio Abramo morì dopo una lunga vita con molti beni, segno della sua fedeltà a Dio. I discepoli dopo la frase di Gesù sul cammello e la cruna dell'ago, stupiti si chiedevano chi allora potesse salvarsi: "Se non si salva neanche un ricco, figuriamoci noi poveracci". Quindi, volendo rendere comprensibile alla nostra mentalità la famosa frase di Gesù, questa suonerebbe più o meno così: È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che uno che va alla Messa e prega tutti i giorni, entri nel Regno di Dio.